

## **Panel n.14 - Il rapporto della valutazione con la PA in Italia**

**Organizzatori:** Andrea Naldini

**Tema:** In Italia la valutazione non ha spazio nella pratica corrente della PA. Tranne alcuni settori dove vi sono obblighi precisi (p.e. università, politiche di coesione), la valutazione non riesce a divenire uno strumento a supporto delle decisioni e dell'accountability dell'azione pubblica. Diverse cause possono essere richiamate a questo proposito: l'assenza di obblighi diffusi, l'assenza di una cultura organizzativa orientata ai risultati nella PA, la mancanza di una domanda spontanea (dalla politica o dal corpo amministrativo) di valutazione, la mancanza di competenze e capacità valutative all'interno della PA.

All'interno di questo quadro esistono comunque una moltitudine di esperienze di relazioni tra valutazione (e valutatori) e PA. Dove esistono gli obblighi di valutazione vi è la difficoltà a calare la valutazione nella pratica corrente e nella dialettica tra i diversi attori (si pensi ad ANVUR e INVALSI), oppure a superare una interpretazione formale degli obblighi e introdurre la valutazione in modo sistematico nei processi decisionali (p.e. politiche di coesione, AIR e VIR). Negli ambiti in cui la valutazione non è obbligatoria vi è invece la difficoltà di concepirla e utilizzarla come uno strumento di supporto (si pensi alle difficoltà delle "clausole valutative" o alla frammentarietà di molte esperienze valutative delle politiche sociali e sanitarie). In questo quadro vi sono questioni strategiche, e a volte drammatiche, come le difficoltà della PA a realizzare gli investimenti programmati o ad offrire servizi di qualità ed efficienza uniformi sul territorio nazionale, che non trovano una risposta valutativa.

Il panel intende affrontare il rapporto tra valutazione e PA in Italia nel senso più ampio e cercando di valorizzare le tantissime esperienze che i membri dell'AIV hanno sviluppato. L'obiettivo principale del panel è quello di individuare e discutere i possibili percorsi di rafforzamento della valutazione nella PA e le loro condizioni di successo, senza pensare unicamente all'obbligo legislativo. I contributi che il panel è lieto di accogliere e discutere possono riguardare:

- le modalità di utilizzo della valutazione da parte della PA nei diversi ambiti delle politiche pubbliche, e non solo quelli in cui la valutazione è già sviluppata;
- la capacità all'interno della PA di comprendere e indirizzare la valutazione e le relazioni con i valutatori;

- approcci e metodi valutativi più utili per ampliare l'uso della valutazione nella PA (con attenzione anche agli approcci “mancanti”, come quelli partecipativi o organizzativi);
- il coinvolgimento degli stakeholders esterni e interni alla PA nel disegno e nell'utilizzo della valutazione;
- l'utilizzo dei risultati della valutazione nella PA e nei circuiti decisionali.

E-mail per invio proposte: [naldini@ismerieuropa.com](mailto:naldini@ismerieuropa.com)

---

### Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte di contributo, da inviare in formato word, dovranno contenere:

- cognome nome, recapiti e-mail e telefonici, afferenza del/i proponente/i;
- indicazione del panel cui è rivolto il contributo;
- titolo del contributo;
- abstract di **massimo 500 parole**, compresi i riferimenti bibliografici;
- 4 o 5 parole chiave.

Gli abstract dovranno essere inviati agli indirizzi e-mail dei coordinatori dei panel, riportati nella presente scheda e in copia alla Segreteria AIV ([segreteria@valutazioneitaliana.it](mailto:segreteria@valutazioneitaliana.it)), **entro il 2 luglio 2023**, specificando nell'oggetto dell'e-mail:

- il titolo del panel;
- cognome del/i proponente/i

La comunicazione sull'accettazione/non accettazione delle proposte sarà inviata entro il **16 luglio 2023**.

Il/la proponente dovrà inviare il paper relativo alla proposta **entro il 3 settembre 2023** secondo le indicazioni che verranno fornite con la comunicazione di accettazione.



La presentazione del paper e l'iscrizione dei proponenti ad AIV e al Congresso **entro il 3 settembre 2023** sono condizioni necessarie per l'inserimento della proposta nel programma definitivo.